



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"
76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT) - Via Ofanto, 29
Cod. Mecc.: FGIC871006 Cod. Fiscale: 90095100724
E-mail:fgic871006@istruzione.it E-mail PEC: fgic871006@pec.istruzione.it
Tel. e Fax Presidenza: 0883/621135 Tel. Segreteria:0883/621186



**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
SCUOLA - ALUNNI - FAMIGLIA**

**Deliberato dal Consiglio di Istituto il 03.11.2014 con delibera n.105 e confermato dal Consiglio di Istituto il 27.11.2014 con delibera n. 123
Anno scolastico 2014 – 2015**

Alunno/a.....Scuola.....Classe.....

"La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni".

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è stato redatto tenendo conto di:

- DPR n°249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Prot. n° 30 del 15.03.2007 – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- DPR n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

- È la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola.
- Coinvolge l'intero corpo docente, i genitori, il personale A.T.A., gli alunni e gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.
- Contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.
- Trova esplicitazione nel POF.

IL PATTO COMPRENDE

L'esplicazione dei diritti e degli impegni di alunni, insegnanti, genitori, personale ATA ed Enti preposti al corretto svolgimento delle attività didattiche nel progetto educativo.

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

GLI ALUNNI E LE ALUNNE HANNO IL DIRITTO DI:

- Trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri;
- Esprimere le proprie opinioni;
- Ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante e dai compagni;
- Essere rispettati come persona dagli altri alunni e dagli adulti che si occupano di loro.

GLI ALUNNI E LE ALUNNE SI IMPEGNANO A:

- Rispettare tutte le persone che lavorano e/o frequentano la scuola;
- Rispettare le regole di comportamento stabilite insieme;
- Rispettare tutti gli ambienti e gli arredi scolastici;
- Assicurare regolarità di frequenza sia al mattino sia nella giornata di rientro pomeridiano (si rammenta che per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario curriculare – scuola secondaria di I grado);
- Presentarsi puntuali alle lezioni;
- Curare l'igiene personale ed indossare un abbigliamento decoroso per il rispetto di sé e degli altri;
- Spegner i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione, in quanto ne è severamente proibito l'uso all'interno dell'edificio scolastico (C. M. del 15 marzo 2007);
- Portare a scuola tutto il materiale necessario per le lezioni;
- Tenere un comportamento corretto e rispettoso dell'ambiente;
- Eseguire i compiti assegnati a casa;
- Segnalare situazioni di disagio che si verificano in classe;
- Aiutare i compagni in difficoltà;
- Rispettare, compatibilmente con l'età, il Regolamento d'Istituto.

DIRITTI E DOVERI DELLE FAMIGLIE

LE FAMIGLIE HANNO IL DIRITTO DI:

- Avere incontri con gli insegnanti nei tempi programmati;
- Essere adeguatamente informate sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli e sull'organizzazione scolastica.

LE FAMIGLIE SI IMPEGNANO A:

- Curare l'igiene personale dei propri figli;
- Controllare regolarmente il contenuto degli zaini in modo che non vengano portati a scuola oggetti completamente estranei alle attività educative (playstation, giornalini, giocattoli pericolosi, etc.);
- Far frequentare regolarmente e puntualmente la scuola;
- Giustificare sempre le assenze e/o i ritardi sul libretto personale dei propri figli;
- Firmare per presa visione le comunicazioni e le verifiche scritte consegnate agli alunni;
- Rispettare la professionalità degli operatori scolastici, adottare atteggiamenti improntati sulla fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione;

- Curare i rapporti con la scuola, controllando quotidianamente il diario, partecipando alle riunioni degli organi collegiali, alle assemblee di classe, ai colloqui individuali come da calendario scolastico;
- Partecipare ad eventuali colloqui non programmati qualora se ne presenti la necessità;
- Informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dei propri figli;
- Condividere eventuali dubbi o perplessità sull'andamento del percorso formativo dei propri figli esclusivamente con gli insegnanti ed il Dirigente Scolastico;
- Concordare con gli insegnanti, in caso di assenza per salute o per gravi motivi familiari, i lavori da recuperare.

DIRITTI E DOVERI DEGLI INSEGNANTI
GLI INSEGNANTI HANNO IL DIRITTO DI:

- Esprimere liberamente le proprie opinioni nel rispetto delle istituzioni, dei colleghi, degli altri operatori scolastici;
- Di essere rispettati, da genitori ed alunni, per ruolo e professionalità;
- Attuare strategie ed interventi educativi e didattici al fine di migliorare la motivazione allo studio e il rendimento scolastico;
- Proporre ed organizzare, nel rispetto delle vigenti norme e con le dovute autorizzazioni, le opportunità educative e didattiche;
- Decidere, attraverso la programmazione, metodi e strategie da adottare.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- Definire e presentare gli obiettivi specifici di apprendimento;
- Individuare e proporre, attraverso la programmazione, i saperi essenziali e significativi operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali;
- Rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento in un'ottica di progressivo miglioramento;
- Valutare regolarmente, periodicamente e con criteri equi ed espliciti;
- Utilizzare il dialogo come strumento educativo;
- Partecipare alle iniziative di aggiornamento e formazione in servizio;
- Garantire un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica;
- Tenere informata con regolarità la famiglia sulla situazione scolastica dell'alunno allo scopo di favorire la collaborazione e per affrontare e risolvere eventuali problemi;
- Creare all'interno della classe un clima collaborativo e accogliente nel quale l'alunno possa lavorare con serenità;
- Sostenere gli alunni in difficoltà attraverso azioni di recupero collettivo dell'attività proposta;
- Stimolare gli alunni ad un costante riordino del materiale proprio e altrui;
- Promuovere, quando ne sorge l'esigenza, momenti di conversazione e di confronto su eventuali problematiche emerse all'interno della classe
- Assegnare compiti che consistano in un momento di riflessione e/o esercitazione su un'attività già svolta in classe;
- Concordare con gli alunni le regole comunitarie in modo da favorire la condivisione e l'interiorizzazione;
- Promuovere all'interno delle proprie classi un'adeguata educazione alimentare invitando i propri alunni ad assaggiare i diversi alimenti che vengono proposti quotidianamente sia nel momento mensa che nella merenda del mattino.
- Individuare strategie di intervento e linee comuni per la gestione del lavoro in classe;
- Curare la predisposizione dei banchi in modo da favorire l'attenzione e la concentrazione e permettere lo svolgimento delle varie attività in un clima sereno;
- Aggiornarsi, quando se ne presenta la necessità, sui fatti accaduti all'interno della classe con lo scopo di mantenere sempre vivo lo spirito di rispetto e collaborazione tra gli alunni;
- Concordare la distribuzione all'interno della settimana delle prove di verifica al fine di evitare eccessivi carichi nell'ambito della stessa giornata;
- Promuovere, laddove possibile, attività interdisciplinari che coinvolgano tutti gli insegnanti del team (compresi gli specialisti di religione, lingua straniera, sostegno) e del Consiglio di Classe.

DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE A.T.A.
IL PERSONALE ATA HA IL DIRITTO DI:

- Essere informato tempestivamente su tutte le materie riguardanti il personale;
- Poter lavorare in un ambiente in cui vengano valorizzate, laddove possibile, le competenze dei singoli.

IL PERSONALE AUSILIARIO E DI SEGRETERIA SI IMPEGNA A:

- Fornire efficienza e qualità nel servizio, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e di tutte le altre componenti della scuola.

I COLLABORATORI SCOLASTICI SI IMPEGNANO A:

- Collaborare con gli insegnanti e genitori nel processo formativo ed educativo degli alunni;
- Garantire ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle strutture esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita dalle stesse;
- Sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli altri spazi comuni specialmente in occasione di momentanee assenze degli insegnanti;
- Sorvegliare i corridoi e gli ingressi dei plessi scolastici con apertura e chiusura degli stessi;
- Garantire la pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Quanto previsto nel presente documento si intende inefficace e nullo se contrastante o non ammesso dalla vigenti norme e leggi attinenti l'attività scolastica.

San Ferdinando di P.,

Firma alunno:

Firma di entrambi i genitori (o di chi esercita la tutela dell'alunno):

Firma Dirigente Scolastico:



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"



76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT) - Via Ofanto, 29

Cod. Mecc.: FGIC871006

Cod. Fiscale: 90095100724

E-mail: fgic871006@istruzione.it

E-mail PEC: fgic871006@pec.istruzione.it

Tel. e Fax Presidenza: 0883/621135

Tel. Segreteria: 0883/621186

REGOLAMENTO

DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI A.S. 2014-2015

Deliberato dal Consiglio di Istituto il 03.11.2014 con delibera n. e confermato dal Consiglio di Istituto il 27.11.2014 con delibera n. 122

Il presente Regolamento è redatto secondo le norme e i criteri stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, **Statuto delle studentesse e degli studenti**.

PREMESSA

L'Istituto scolastico rappresenta una comunità educativa di dialogo e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla formazione degli alunni come persone e allo sviluppo della loro personalità, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza del proprio agire, nonché alla valorizzazione del senso di responsabilità personale.

I provvedimenti disciplinari del presente regolamento hanno una precipua finalità educativa in quanto da un lato mirano al rafforzamento del senso di responsabilità personale degli allievi, dall'altro al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Destinatari dei provvedimenti disciplinari sono gli alunni della Scuola Secondaria di I grado; per gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria, in caso di comportamenti scorretti, inadeguati o di disturbo, si ricorre ai colloqui con i genitori.

Nella scuola della relazione educativa, i rapporti interpersonali sereni, la cura reciproca, il comprendere facilmente che il bene dell'Altro, in fondo, è anche la realizzazione del nostro, dirigono ovviamente verso un processo di insegnamento-apprendimento qualitativamente migliore.

Salvaguardare questo processo significa anche e soprattutto tenere in alta considerazione il diritto di ciascuno a studiare in un clima positivo, in cui sia garantita la certezza delle regole, ma significa anche, necessariamente, che ciascuno acquisisca una capacità responsabile di sentire che tali regole vanno interiorizzate e rispettate. L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di San Ferdinando di Puglia (BT), avendo il diritto e il dovere di farle rispettare comunque, disciplina, con il presente regolamento, i vari momenti della vita scolastica per un percorso formativo sereno.

Il presente regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante del regolamento della scuola.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

La scuola fa proprio lo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, sulla base del relativo Regolamento emanato con DPR 24 giugno 1998, n. 249, in particolare:

1. Diritti dello studente

- a) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti e promuove la solidarietà.
- b) Lo studente ha diritto ad un insegnamento individualizzato, efficace, coerente con lo sviluppo di ciascuno in cicli di studio ben raccordati fra loro
- c) Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
- d) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva alla vita della scuola, alla conoscenza degli obiettivi, delle metodologie e dei criteri di valutazione del proprio percorso curricolare, nonché ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento.
- e) Lo studente ha diritto a ricevere, anche attraverso la disponibilità di appositi servizi, un aiuto personalizzato ad orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche
- f) Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola attraverso il presente regolamento. Gli studenti hanno diritto, tramite le modalità stabilite dal Collegio e dai Consigli di classe, ad esprimere la loro opinione su decisioni che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione della scuola
- g) Lo studente ha diritto ad ambienti accoglienti e puliti.

2. Doveri dello studente

- a) Lo studente è puntuale e assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi dei quali informa la scuola.
- b) Lo studente partecipa al dialogo educativo con assiduità, costanza e impegno
- c) Lo studente si presenta a scuola con tutto il materiale didattico occorrente, con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione.
- d) Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni forma di aggressività fisica e verbale e ogni forma di emarginazione delle diversità
- e) Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto; è leale, riconosce i propri errori e si assume le proprie responsabilità.
- f) Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora. Condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- g) Lo studente facilita l'azione di vigilanza degli insegnanti, attenendosi alle regole di comportamento che vengono fissate.
- h) Lo studente, secondo quanto stabilisce il Consiglio d'Istituto, risarcisce i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
- i) Lo studente utilizza a scuola solo quegli oggetti personali necessari alla sua attività di studio

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

1. *Gli alunni sono tenuti a portare tutto il necessario, per un adeguato svolgimento delle attività didattiche. Dal momento che è importante, per la formazione dell'alunno e lo sviluppo della sua autonomia, che egli impari ad essere responsabile verso se stesso, oltre che verso gli altri; si consentirà, in casi sporadici, la consegna da parte dei genitori di eventuale materiale mancante e/o delle merende durante l'orario scolastico.*
2. *Gli alunni devono presentarsi in classe ordinati e puliti nella persona; devono avere la massima cura del posto che occupano. Gli alunni che frequentano le classi di scuola primaria sono tenuti ad indossare il grembiule del colore previsto nell'istituto.*
3. *Gli alunni che frequentano le classi della scuola secondaria non hanno l'obbligo di divisa, ma devono tuttavia avere un abbigliamento adeguato al rispetto che va attribuito alla scuola come luogo di educazione.*
4. *Non sono consentiti l'accensione e l'uso del telefono cellulare durante l'orario scolastico. Qualora se ne verificasse un uso improprio, il docente in servizio nella classe provvederà al ritiro temporaneo del telefono, che verrà riconsegnato al termine delle lezioni. In caso di reiterato uso improprio la riconsegna avverrà alla presenza dei genitori. Nel caso si renda necessaria, per urgenti e validi motivi, la comunicazione tra la famiglia e l'alunno, provvederà a ciò il personale di custodia attraverso il telefono della scuola.*
5. *Non è consentito utilizzare a scuola, se non per attività concordate con il docente, oggetti (walkman, MP3, IPOD, giochi, etc.) che possano dare motivo di distrazione o far sorgere situazioni di rischio (tipo coltellini o altro). In caso contrario l'oggetto verrà ritirato dall'insegnante e restituito al genitore dell'alunno.*
6. *Non è consentito durante la ricreazione, e a maggior ragione durante le attività didattiche, adottare comportamenti che possono essere causa di disturbo e di rischio per sé e per gli altri.*

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

1. Principi generali

Il Regolamento di disciplina è adottato ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D.P.R. 275/1999.

Per la scuola secondaria di I grado le sanzioni disciplinari verso gli alunni sono disposte secondo il presente Regolamento di disciplina, ispirato agli artt. 4 e 5 del già citato "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

Il presente Regolamento di disciplina recepisce inoltre le linee guida della Direttiva n. 16 del 5 febbraio 2007 e della C.M. n. 30 del 15 marzo 2007 del MIUR

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti, all'interno della comunità scolastica.
- b) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Di norma, le infrazioni disciplinari, connesse al comportamento, possono influire in modo determinante sulla valutazione del profitto.
- c) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
- d) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- e) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale
- f) Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e sempre dietro convocazione dei genitori o di chi ne fa le veci, i quali hanno diritto ad essere informati sulla gravità dell'atto commesso.
- g) Sono sanzionabili anche gravi fatti (atti di bullismo, aggressioni, percosse, colluttazioni, azioni lesive della dignità della persona..) posti in essere al di fuori dell'edificio e dell'orario scolastico, immediatamente dopo la fine delle lezioni o immediatamente prima, in presenza di compagni e genitori dell'istituto. Sono altresì sanzionabili i medesimi fatti posti in essere durante il trasporto in scuolabus e segnalati al fiduciario di plesso dal personale addetto e corroborati da opportuna testimonianza. In tali casi, la sanzione assume un valore esemplare e quindi educativo, laddove una eventuale inerzia potrebbe invece essere interpretata come tolleranza di gravi episodi e quindi favorire ulteriori comportamenti simili.

2. Organi competenti e ricorsi

a) Per le sanzioni di minore entità sono competenti: il Docente, il Coordinatore di classe, il Dirigente Scolastico. Per le sanzioni che comportano la sospensione dalle lezioni sono competenti: *Consiglio di classe* e *Consiglio di Istituto*, in caso di situazioni di particolare gravità (allontanamento superiore a 15 giorni)

b) Contro le sanzioni disciplinari a carico degli alunni è ammesso ricorso scritto, da parte dei genitori o dei legali rappresentanti all'Organo di Garanzia. I ricorsi devono essere inviati all'Organo di garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. L'Organo di garanzia delibera entro i 15 giorni successivi.

c) L'Organo di garanzia (ex art. 5 comma 2 del DPR 249/98) è composto da: il Dirigente Scolastico, tre Docenti individuati dal Collegio, due genitori individuati dal Consiglio di Istituto, un rappresentante del personale ATA. E' nominato dal Dirigente scolastico; dura in carica un anno (fino a nomina dei nuovi rappresentanti o loro riconferma dagli OO.CC.). Le riunioni dell'Organo di Garanzia sono pubbliche; ad esse sono ammessi, senza diritto di voto, tutte le componenti della scuola. Il voto è segreto e non è consentita l'astensione.

L'Organo di garanzia decide, su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento

3. Comportamenti sanzionabili e relative sanzioni

Comportamento	Sanzione (da graduarsi sulla base della gravità e della reiterazione dei comportamenti)	Organo competente
<p>1. “Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio”.</p> <p>La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell’alunno. Pertanto il numero delle assenze, purché compatibile con il tetto massimo stabilito dalla normativa, pur non essendo di per se stesso preclusivo della valutazione del profitto medesimo, incide tuttavia negativamente sul profitto complessivo.</p> <p>Mancanze sanzionabili:</p> <p>a – assenze non giustificate il giorno del rientro b – ritardi frequenti e assenze senza valido motivo; c – mancanza della firma dei Genitori ad avvisi, circolari interne e comunicazioni scuola-famiglia; d – inosservanza dei doveri scolastici (scarsa e svogliata partecipazione al lavoro scolastico, negligenza nell’esecuzione dei compiti a scuola e/o a casa, dimenticanza del materiale didattico, disturbo del regolare svolgimento delle lezioni).</p>	<p>Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione della ricreazione Assegnazione di compiti supplementari</p> <p>Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe (anche per le assenze non giustificate al 3° giorno)</p>
<p>2. “Gli studenti sono tenuti ad avere, nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti e del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi”.</p> <p>Mancanze sanzionabili:</p> <p>a – mancanza di rispetto del Capo di Istituto, docenti, personale non docente, della scuola e dei compagni, attuato con parole, gesti o altri comportamenti; b – atteggiamenti violenti, provocatori e derisori verbali o materiali; c – il ricorso a qualsiasi tipo di violenza o costrizione fisica o psicologica nei confronti dei soggetti di cui al punto a); d – uso di linguaggio volgare, di turpiloquio e di imprecazioni.</p>	<p>Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione della ricreazione Assegnazione di compiti supplementari Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento</p> <p>Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe</p>
<p>3. “Nell’esercizio dei loro diritti e nell’adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all’art. 1”.</p> <p>Mancanze sanzionabili:</p> <p>atteggiamenti irrispettosi, offensivi, derisori, nei confronti di persone diverse per sesso, età, cultura, etnia, religione, idee, tradizioni, condizioni sociali, lingua; b – comportamenti improntati all’insofferenza ostentata, alla sopraffazione verbale ed al rifiuto dei basilari principi del vivere democratico.</p>	<p>Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione della ricreazione Assegnazione di compiti supplementari Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento</p> <p>Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe</p>
<p>4. “Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti”.</p> <p>Mancanze sanzionabili:</p> <p>a – mancanza di rispetto delle norme di sicurezza all’interno della classe, dell’edificio scolastico e delle sue pertinenze (scale esterne, giardino, spazi esterni). In particolare correre, salire su sedie o banchi, scendere precipitosamente le scale, soprattutto al momento dell’ingresso, dell’uscita, dell’intervallo, spingere o spintonare gli alunni) etc.. Le inosservanze di cui sopra valgono anche in occasione di uscite extrascolastiche (visite guidate o viaggi d’istruzione); b – detenzione di strumenti atti a mettere in pericolo la propria o l’altrui incolumità. c- comportamenti connessi al trattamento improprio di dati personali in violazione della tutela della privacy relativa ad alunni, personale della scuola o altri soggetti che operano nella comunità scolastica, a mezzo di registratori vocali, video e foto camere, telefoni cellulari, videofonini o altri di dispositivi elettronici</p>	<p>Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione della ricreazione Assegnazione di compiti supplementari Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento</p> <p>Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</p> <p>Ammonizione scritta del DS</p> <p>Sospensione dalle lezioni, in base alla gravità del comportamento</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>5. “Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, a comportarsi, nella vita scolastica, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola”.</p> <p>Mancanze sanzionabili:</p> <p>a – danneggiamento di strutture (muri, porte, finestre, ecc.), arredi (banchi, sedie, cattedre, ecc.), attrezzature (videoregistratori, computer,</p>	<p>Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione della ricreazione Assegnazione di compiti supplementari Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione</p>	<p>Docente</p>

ecc.) della scuola, nonché il danneggiamento dei registri di classe o di altri documenti della scuola, ivi compresi i compiti in classe; b - manomissione delle giustificazioni; c - danneggiamenti arrecati a terzi durante le visite guidate o viaggi di istruzione	<p>sul proprio comportamento</p> <p>Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</p> <p>Ammonizione scritta Risarcimento del danno</p> <p>Il risarcimento del danno potrà essere convertito in azioni riparatorie</p>	<p>Coordinatore di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di Classe</p>
<p>6. “ Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola”</p> <p><i>Mancanze sanzionabili:</i></p> <p>a – comportamenti incompatibili con il buon funzionamento, la vivibilità e l’accoglienza della scuola (sporcare e scrivere sui muri delle aule, dei corridoi e dei bagni)</p>	<p>Richiamo scritto Consegna a svolgere operazioni di riordino e pulizia</p>	<p>Docente</p>
<p>7. Reiterarsi delle infrazioni di cui sopra; atti che turbino il regolare andamento della scuola. Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; gravi violazioni alle norme di sicurezza, turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, agli insegnanti o al personale; sottrazione o danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri soggetti; molestie continuate</p>	<p>Ammonizione scritta</p> <p>Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni a seconda della gravità dei comportamenti messi in atto</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>8. Quando gli alunni siano incorsi nella sanzione del richiamo scritto sul Registro di classe per tre volte, o in sanzioni di maggiore gravità, per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e il personale o per violazioni alle norme di sicurezza</p>	<p>Possibilità di esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione.</p> <p><i>In questi casi la scuola si impegna a provvedere, per gli alunni esclusi, alla organizzazione di attività didattiche mirate al recupero.</i></p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>9. Recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente e per atti di violenza nei confronti dei compagni, degli insegnanti o del personale (anche avvenuti fuori della scuola, seppure nei limiti indicati)</p>	<p>Sospensione dalle lezioni da 6 a 10 giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>10. Recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente; violenza; offese gravi alla dignità della persona; uso o spaccio di sostanze stupefacenti; atti e molestie anche di carattere sessuale; denuncia penale per fatti avvenuti all’interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l’incolumità delle persone e per il funzionamento della stessa, ovvero grave oltraggio all’Istituto</p>	<p>sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>11. Quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo grave per l’incolumità delle persone</p>	<p>sospensione dalle lezioni per una durata superiore a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

4. Disposizioni operative

Le note disciplinari verbalizzate dal docente sul Registro di classe sono contestualmente comunicate alla famiglia tramite il diario personale dell’alunno con firma per conoscenza del genitore.

Solo in caso di impedimento della normale attività didattica l’alunno può essere momentaneamente allontanato dalla classe, con modalità tali che sia comunque vigilato.

Il Regolamento di disciplina accoglie i necessari adattamenti in funzione dei diversi gradi scolastici: la scuola dell’infanzia e la scuola primaria coinvolgono le famiglie nell’analisi dei comportamenti dei bambini e propongono provvedimenti solo in caso di necessità.

Quanto previsto nel presente regolamento si intende inefficace e nullo se contrastante o non ammesso dalla vigenti norme e leggi attinenti l’attività scolastica.

Il presente Regolamento è valido sino a necessità di modifica; le eventuali variazioni devono essere deliberate dal Consiglio di Istituto.